



**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2023**

REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

INFORMAZIONI GENERALI**CARICHE SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO****Consiglio di amministrazione:**

Nominato in data 27/04/2023 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025:

Presidente	Paolo Cuccia
Amministratore Delegato	Carlo Spallanzani
Consiglieri Delegati	Angelo Sajeve Luigi Salerno
Consiglieri	Gabriele Capolino Filippo Colombetti Fulvio Di Domenico Giorgio Luigi Guatri Diletta Livi Marco Moroni
Consiglieri indipendenti	Giulia Paola Cacchi Pessani Fioranna Vittoria Negri Lorenzo Riggi

Collegio sindacale:

Nominato in data 29/04/2021 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023:

Presidente	Mario Medici
Sindaci effettivi	Roberto Conti Angelo Michele Ciniglio
Sindaci supplenti	Valentino Andrea Paolo D'Alessio Fausto

Società di revisione:

Nominata in data 09/09/2022 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2030:

Audirevi SPA

DATI SOCIETARI CAPOGRUPPO**GAMBERO ROSSO S. P. A.**

Sede legale: Via Ottavio Gasparri, n. 13/17 – 00152 Roma (RM)

Telefono: 06/551121

PEC: gamberorossospa@pec.it

Sito Web: www.gamberorosso.it

Capitale sociale: euro 10.322.155,00

C.F., P.IVA e n. iscrizione alla CCIAA di Roma: 06051141007

REA: RM - 948646

INDICE

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2023	4
2. PROSPETTI DI BILANCIO AL 30 GIUGNO 2023	14
3. NOTE ESPLICATIVE ALLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2023	18
4. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	51

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2023

PROFILO DEL GRUPPO

Gambero Rosso® è una piattaforma multimediale e multicanale *leader* italiano nel campo della comunicazione, della promozione e della formazione della filiera agricola, agroalimentare, dell'ospitalità e dei settori collegati. È l'unico operatore del settore con un'offerta completa di periodici, libri, guide, canali televisivi in Italia Sky 415 e Sky 133, e all'estero con il lancio della tv internazionale, web e mobile. Ideatore di *format* mediatici, organizza eventi che hanno come fine la promozione nazionale e internazionale dell'eccellenza italiana nel campo della produzione vitivinicola, dei prodotti agroalimentari e dei migliori interpreti della coltivazione, produzione e distribuzione nonché della ospitalità nel campo enogastronomico. A tal fine il Gambero Rosso® visita ed esamina annualmente decine di migliaia di imprese e prodotti del settore realizzando guide, servizi e contenuti media per la valorizzazione e la promozione dei prodotti e delle imprese in campo nazionale ed internazionale.

Gambero Rosso® organizza direttamente, presso le sedi delle Città del gusto, ed in *Joint Venture*, Master e corsi di alta formazione manageriale e professionale al fine di educare efficacemente i *leader* del domani ed offrire formazione permanente agli addetti ai lavori.

Il mercato del *Food & Beverage* ed in particolare le eccellenze del *Made in Italy* costituiscono uno dei pochi settori che specie a livello internazionale hanno registrato in passato andamenti costantemente positivi.

SETTORI OPERATIVI DEL GRUPPO

Il Gruppo Gambero Rosso è l'unico operatore multimediale e multicanale attivo contemporaneamente nel settore dell'editoria, nella creazione, organizzazione di eventi e promozione internazionale, nell'organizzazione di corsi di formazione e nel settore *Tv&Digital* del mercato *Food&Beverage* vantando una posizione di prestigio riconosciuta a livello mondiale.

Il Gruppo sviluppa la propria attività attraverso cinque coerenti linee operative (le "*Business Unit*") che, grazie ad un *business model* integrato, è in grado di ottimizzare al massimo le risorse per cogliere pienamente le differenti opportunità di mercato.

Le *Business Unit* del Gruppo sono:

CONTENT

La *Business Unit* attiva nella valutazione qualitativa (*rating*) dei prodotti del *Food&Beverage* nonché nella redazione e pubblicazione di guide, settimanali, periodici e libri. L'attività di *rating* svolta da questa *Business Unit* da quasi 40 anni consente al Gruppo di analizzare i diversi mercati, aggiornando costantemente il *database* e fornendo contenuti per le attività editoriali e di *broadcasting* del Gruppo. Il mercato di riferimento del Gambero Rosso è un mercato che a livello mondiale continua a registrare una costante crescita.

TV & DIGITAL

Il Gruppo attraverso i canali Sky 415 e Sky 133, i siti internet, le piattaforme *social*, e le applicazioni

disponibili per i dispositivi IOS e Android, è in grado di offrire grande visibilità alle aziende supportando la crescita anche delle piccole e medie imprese.

EDUCATION

È la *Business Unit* del Gruppo attiva sia nella realizzazione di una vasta tipologia di corsi di formazione dedicati al settore enogastronomico che alla crescita di professionisti e *manager*. I corsi si tengono presso le Città del gusto e in *partnership* con le principali università.

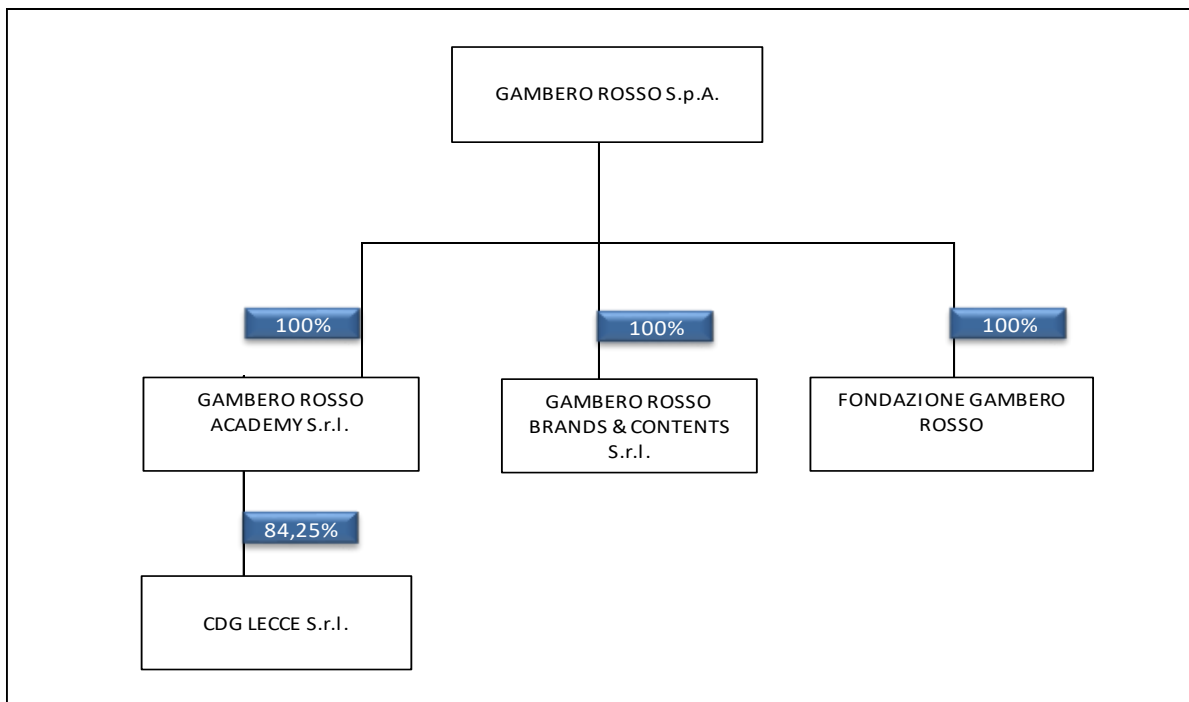
INTERNATIONAL PROMOTION & EVENTS

Gambero Rosso è *leader* nell'organizzazione di eventi nazionali e internazionali dedicati alla promozione del *Made in Italy* nel settore del *Food&Beverage*, come il *Tre Bicchieri World Tour* nonché nella realizzazione dei progetti di comunicazione per il settore di riferimento, si tratta di "Roadshow" di eventi dal *format* innovativo sviluppato nei paesi dove l'*export* è già consolidato nonché in quelli con grande potenziale di domanda.

PARTNERSHIP

Gambero Rosso è *leader* nella creazione del valore legata al *wine&food*. L'altissima qualità dei contenuti assicura una forte reputazione del *brand*. Contenuti e *brand* sono gli *asset* principali nel *marketing* e nella comunicazione che generano *engagement* negli utenti e vendite. Le attività estere da sempre aiutano i produttori ad incrementare il loro *export*. L'aspetto consulenziale si rivolge sia verso i *partner* operanti nel settore agroalimentare sia verso i più grandi soggetti dell'extra settore.

STRUTTURA DEL GRUPPO



- **Gambero Rosso Academy S.r.l.:** la società con sede a Roma, svolge l'attività di formazione e organizzazione e promozione di eventi nazionali; ha chiuso il primo semestre 2023 con un risultato negativo di 28 mila euro. Controlla all'84,25% la Cdg Lecce S.r.l., con sede in Lecce, che ha chiuso il primo semestre 2023 con un risultato negativo di 15 mila euro.
- **Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l.:** la società con sede a Roma, svolge l'attività di gestione e valorizzazione dei marchi e dei *database* del Gruppo; la società ha chiuso il primo semestre 2023 con un risultato positivo di 47 mila euro.
- **GR USA Corp.:** la società con sede negli Stati Uniti; ha chiuso il primo semestre 2023 con un risultato positivo di 2 mila euro. Nel corso del primo semestre 2023 è stata avviata la procedura di liquidazione.
- **Fondazione Gambero Rosso:** ente senza scopo di lucro, con sede in Roma.

PRINCIPALI DATI DI SINTESI

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)

	30-Jun-2023	30-Jun-2022	variazioni
Ricavi netti di vendita	9.103	8.165	938
EBITDA	2.537	2.257	280
EBIT	1.301	1.064	237
Costi/ricavi estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(155)	(101)	(54)
Oneri/proventi finanziari	(291)	(208)	(83)
Utili/(Perdite) da valutazione delle partecipazioni ad Equity	-	-	-
EBT	856	755	101
Imposte sul reddito	254	233	21
Risultato d'esercizio	602	522	79

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)

	30-Jun-2023	31-Dec-2022	variazioni
Capitale investito netto	26.794	20.403	6.391
Patrimonio netto	(12.270)	(11.658)	(612)
Posizione finanziaria netta	(14.524)	(8.745)	(5.779)

DATI DEL PERSONALE

	30-Jun-2023	31-Dec-2022	variazioni
Organico medio aziendale	89,8	90,4	(0,6)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO

Lo schema della Posizione finanziaria Netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021.

L'**indebitamento finanziario netto consolidato** al 30 giugno 2023 è pari ad 14,52 milioni di euro, rispetto ad 8,75 milioni di euro al 31 dicembre 2022. La posizione finanziaria netta risente dell'applicazione dello IFRS 16 entrato in vigore dal 1° gennaio 2019. Al 30 giugno 2023 l'effetto dell'applicazione dello IFRS 16

ammonta a 6,5 milioni di euro, in seguito al rinnovo del contratto di affitto della sede di Roma per ulteriori 9 anni e ammontava a 0,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022. Pertanto, al netto degli effetti dello IFRS 16, l'indebitamento finanziario del Gruppo al 30 giugno 2023 sarebbe stato pari a 8,0 milioni di euro, contro 8,0 milioni di euro al 31 dicembre 2022.

PFN (in migliaia di Euro)	30-Jun-2023	31-Dec-2022	Delta Jun-2023 - Dec-2022
A Disponibilità liquide	253	145	108
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide			-
C Altre attività finanziarie correnti			-
D Liquidità (A+B+C)	253	145	108
D Liquidità (A+B+C)	253	145	108
E Debito finanziario corrente	(2.765)	(1.689)	(1.076)
F Parte corrente di debiti finanziari	(2.335)	(2.544)	209
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(5.100)	(4.233)	(867)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(4.847)	(4.088)	(759)
I Debiti finanziari non correnti	(9.677)	(4.657)	(5.020)
J Strumenti di debito			-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti			-
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(9.677)	(4.657)	(5.020)
M Posizione Finanziaria Netta (H+L)	(14.524)	(8.745)	(5.779)

FATTI DI RILIEVO AL 30 GIUGNO 2023

Dopo una fase di recupero a seguito della pandemia, lo scenario macroeconomico e geopolitico è caratterizzato da elementi di volatilità e di incertezza, tra i quali il conflitto in corso in Ucraina, l'aumento dell'inflazione, l'incremento dei tassi d'interesse e l'aumento dei costi di materie prime ed energia. Nello specifico, l'inflazione è aumentata ai massimi da molti decenni, causata principalmente dall'incremento dei prezzi dell'energia e delle materie prime e dalle interruzioni nelle catene di approvvigionamento. Per contenere l'aumento dell'inflazione, le principali banche centrali hanno iniziato a ridurre alcuni stimoli monetari e provveduto ad aumentare i tassi di interesse. Allo stesso tempo, la guerra in corso in Ucraina e i rallentamenti delle catene di fornitura, anche indotte dalle conseguenze della pandemia, continuano a pesare sulle prospettive economiche mondiali.

Gli ultimi dati pubblicati dal Fondo monetario internazionale nel luglio 2023 (con il documento *WorldEconomic Outlook– luglio 2023*) stimano per l'Italia un incremento del PIL dell'1,1% nel 2023 e dello 0,9% nel 2024. Nel semestre si è verificato un rallentamento del tasso di inflazione, che a giugno 2023 presenta una variazione su base annua pari al +6% e nessuna variazione rispetto al mese precedente, per effetto soprattutto dell'andamento dei prezzi dei beni energetici (Fonte ISTAT – indice FOI senza tabacchi).

In Italia, nei primi sei mesi del 2023 il mercato pubblicitario (Dati Nielsen gennaio-giugno 2023) è stato in crescita dell'1,1% rispetto al periodo analogo del 2022 con l'*on-line* (esclusi *search, social media e over the top*) e la TV in crescita rispettivamente del 6,1% e dello 0,5%. I quotidiani ed i periodici registrano rispettivamente una flessione del 3,4% e dell'1%.

In questo contesto, il Gruppo Gambero Rosso registra una crescita dei risultati grazie alle efficaci politiche di riorganizzazione attuate, all'autorevolezza e all'alta qualità dei contenuti. Gambero Rosso può inoltre contare su un'ampia diversificazione del *business* e su una snella organizzazione, tutti fattori che stanno permettendo di cogliere le opportunità di crescita con particolare efficacia.

Il Gruppo continua a mostrare una solida struttura patrimoniale e finanziaria, che ha consentito nel primo semestre 2023, di non sacrificare gli investimenti nelle attività strategiche.

Il Gruppo ha conseguito risultati positivi registrando un incremento dei ricavi netti di 0,94 milioni di euro rispetto al primo semestre 2022 e migliorando l'Ebitda di 0,28 milioni di euro.

Promozione internazionale ed organizzazione di eventi: il primo semestre 2023 ha visto una crescita dei fatturati sia degli eventi in Italia che all'estero. Sono stati realizzati numerosi eventi internazionali, principalmente nei mercati americani degli USA, Canada e Messico, nel Nord Europa, in Sud Africa, in Australia e Nuova Zelanda, promuovendo il Made in Italy attraverso i *format* Tre Bicchieri, Top Italian Roadshow e Vini d'Italia. Inoltre, sono stati organizzati Eventi *Tailor Made*: eventi personalizzati per territori, consorzi e aziende, in accordo con i loro obiettivi e i loro bisogni.

Contenuti e big data: nel corso del primo semestre 2023 il Gruppo ha continuato ad editare le guide: "Gelaterie d'Italia" presentata nel mese di marzo, "Oli d'Italia" presentata nel mese di aprile, "Pane e panettieri" presentata nel mese di giugno, prima guida della nuova linea editoriale con la veste grafica rivista. Nel corso del primo semestre, inoltre, il Gruppo ha proseguito la commercializzazione degli abbonamenti digitali, sotto il nome di *Premium*.

Tv&Digital: Nel settore *web e digital*, il primo semestre 2023 ha visto la conferma del positivo andamento della raccolta pubblicitaria, in aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Nella prima parte dell'anno, c'è stato un continuo aumento degli utenti unici mese sul sito del Gambero Rosso (che nel mese di gennaio partivano da 0,9 milioni, per arrivare a 2,5 milioni di utenti unici nel mese di agosto). Contemporaneamente, è stato avviato l'adeguamento tecnologico ed efficientamento del sito, dal quale ci si attende un miglioramento degli introiti già dalla fine dell'anno. In campo televisivo sono stati prodotti e rinnovati *format* di grande successo messi in onda sui canali Sky e sul web internazionale. Il primo semestre 2023 ha visto un calo della raccolta pubblicitaria da parte della concessionaria televisiva, con previsione di calo anche per il secondo semestre del 2023; la riduzione del fatturato da *product placement* è dovuta invece allo scostamento temporale della messa in onda dei *format* rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, per il quale si prevede il recupero per il secondo semestre dell'anno. Relativamente alle attività televisive è in scadenza l'attuale contratto con Sky ed è in corso un serrato dialogo sul futuro, senza preclusioni verso altri interlocutori. Il settore televisivo nell'ultimo periodo ha subito un radicale cambiamento, una trasformazione dei consumi attraverso la presenza di molteplici piattaforme che ha portato alla progressiva migrazione della tradizionale tv lineare verso i servizi di video streaming a banda larga. Alla luce di questa evoluzione il Gruppo sta valutando diverse soluzioni alternative per offrire i propri contenuti video ad un pubblico sempre più ampio.

Formazione: nell'ambito della formazione sono aumentati i fatturati principalmente grazie ai corsi di formazione sia professionali che per gli appassionati. Per permettere una migliore commercializzazione e fruibilità del pubblico, alcuni corsi professionali, tra cui Professione Chef 4.0 e Professione Pasticcere, sono stati rivisti e aggiornati sia in termini di programmi che dal punto di vista della struttura dei singoli moduli.

Partnership: nel primo semestre 2023, Gambero Rosso ha rinnovato alcuni importanti accordi con rilevanti *partner* commerciali. Gambero Rosso offre un ampio range di attività di consulenza pensate per fornire supporto strategico alle aziende del settore enogastronomico e turistico. Una grande varietà di servizi personalizzati di comunicazione e promozione, inserimento nei nuovi mercati, supporto nell'ingresso nei canali commerciali, selezione dei prodotti e progettazione di offerte *Food&Beverage*.

Investimenti: nel primo semestre 2023 sono proseguiti gli investimenti riguardanti l'implementazione e lo sviluppo di soluzioni *digital*, che ha come obiettivi l'innovazione dei prodotti digitali, la digitalizzazione, l'integrazione di alcuni processi aziendali. Sono stati realizzati investimenti per complessivi 7,37 milioni di euro, dei quali 6,13 milioni di euro relativi all'iscrizione dei diritti d'uso sull'immobile (sede di Roma) per l'applicazione dell'IFRS 16.

In data 27 aprile 2023, l'Assemblea dei Soci ha nominato i membri del Consiglio di Amministrazione, che resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025. In seguito all'assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha confermato le cariche: di Presidente all'Ing. Paolo Cuccia; di Amministratore Delegato al Dr. Carlo Spallanzani e di consiglieri delegati ai Dr. Angelo Sajeve e Dr. Luigi Salerno.

Sempre nel mese di aprile è stato nominato il nuovo Direttore Responsabile editoriale, Marco Mensurati. Sotto la sua direzione sono stati avviati molteplici progetti, come il *restyling* delle guide.

Nel mese di giugno, è stato formalizzato il contratto per la nuova sede della Città del gusto di Lecce presso gli spazi dell'Ex Convitto Palmieri, con l'obiettivo di riqualificare l'immobile di proprietà della Provincia di Lecce attraverso la diffusione del valore educativo e culturale dell'enogastronomia. La nuova sede diventerà operativa in autunno.

Nel corso del primo semestre 2023, è stata avviata la procedura di liquidazione della controllata Gambero Rosso USA Corp.

Nel mese di giugno sono stati deliberati nuovi affidamenti bancari da parte di Deutsche Bank (anticipo flussi per 1 milione di euro) e Banca del Fucino (mutuo chirografario per 200 mila euro, anticipo su fatture per 300 mila euro, scoperto di conto corrente per 100 mila euro). Le linee di Banca del Fucino sono subordinate alla garanzia SACE.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nonostante il contesto di mercato ancora sfidante, grazie ai risultati positivi raggiunti nel 2022, il Gruppo si attende per il 2023 un prosieguo del *trend* positivo trainato sia dalle attività internazionali sia dal continuo sviluppo delle iniziative commerciali. Nell'ambito del regolare ciclo di analisi di scenario esterno ed opportunità di sviluppo del Gruppo, vengono confermate quindi le aspettative di crescita.

Il Gruppo monitora costantemente l'implementazione delle azioni previste rispetto alle eventuali ripercussioni che dovessero derivare dal conflitto in Ucraina ed alle prospettive di ripresa post-pandemica, mantenendo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente mitigare il rischio legato ai ricavi a tutela di redditività e flussi di cassa attesi, con risultati che dipenderanno anche dalla capacità di attuare politiche di *pricing* che consentano di compensare l'impatto sui costi derivante dalle predette spinte inflazionistiche. Il Gruppo non presenta una esposizione diretta e/o attività commerciali nei confronti dei mercati colpiti dal conflitto e/o di soggetti sanzionati.

Non si ritiene, al momento, che gli effetti delle condizioni generali dell'economia costituiscano un indicatore di perdita di valore. A tal riguardo, si ritiene che il Gruppo operi in condizioni di continuità produttiva e con costante ripianificazione delle attività e risorse produttive al fine di minimizzare possibili inefficienze.

È stato avviato anche il *restyling* della rivista periodica Gambero Rosso. Il primo mensile con la nuova veste sarà il numero di ottobre.

Nel mese di agosto, sulla base delle informazioni ricevute da Garage Start Up S.r.l., quest'ultima ha ceduto le proprie azioni pari a 2.889.800 azioni in favore di Alchimia S.p.A..

È stata fissata per il 13 di ottobre la data di inaugurazione della nuova sede della Città del gusto di Palermo, all'interno della più grande opera di trasformazione industriale dal dopo guerra, un'opera di riqualificazione del fronte a mare portuale urbano, ovvero del Molo trapezoidale. L'infrastruttura è stata progettata con l'obiettivo di riconnettere il contesto urbano con il porto e rispondere all'esigenza di mercato di nuovi spazi attrattivi, sia commerciali che di accoglienza.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi connessi al contesto macroeconomico

Il Gruppo Gambero Rosso opera in Italia e all'estero e quindi i risultati sono condizionati dall'andamento della congiuntura nazionale e internazionale.

Rischi relativi alla situazione finanziaria

L'esposizione debitoria del Gruppo verso il sistema bancario è rappresentata da finanziamenti a tasso variabile il cui parametro di riferimento è dato dall'EURIBOR. Sulla base del *business model* implementato dal Gruppo, tali finanziamenti sono stati utilizzati per coprire una parte del fabbisogno di capitale circolante delle attività di tesoreria delle società del Gruppo e per gli investimenti.

In data 26 maggio 2021 è stato sottoscritto il contratto di copertura esposizione, Interest Rate Swap, legata al finanziamento Deutsche Bank, che trasforma il tasso variabile in tasso fisso. Si rimanda alle note esplicative per ulteriori dettagli.

Rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi delineati nel piano di sviluppo

Il piano di sviluppo prevede una significativa crescita in tutte le aree di attività, ciascuna con le opportunità e rischi delle aree d'affari come il gradimento del pubblico e oscillazione dei mercati.

Rischi valutari

Il Gruppo predispone i propri dati finanziari in euro e, in relazione al proprio *business model*, sostiene per quanto riguarda l'attività degli eventi esteri, una parte dei propri costi nelle varie valute.

I costi e le spese sostenute in valuta estera sono molto limitati ed avvengono in tempi relativamente brevi limitando l'esposizione all'oscillazione dei tassi di cambio, e quindi il Gruppo non pone in essere attività di copertura. Non è possibile, di conseguenza, escludere che eventuali repentine fluttuazioni dei tassi possano avere contenute ripercussioni negative.

Gli Amministratori dichiarano di aver provveduto con la redazione di adeguati assetti in base a quanto previsto dal D.lgs. 83/2022.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

L'analisi delle operazioni effettuate con parti correlate è descritta nell'ambito dei commenti delle singole voci di bilancio. Si precisa, comunque, che tali operazioni rientrano nel normale corso dell'attività della società e del Gruppo e pertanto non rivestono la caratteristica di operazioni atipiche e/o inusuali.

Di seguito si rappresentano gli effetti patrimoniali ed economici al 30 giugno 2023 dei rapporti con le parti correlate:

Rapporti patrimoniali	30/06/2023	31/12/2022
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Crediti commerciali vs Class Pubblicità	573	482
Debiti commerciali vs Class Pubblicità	(39)	(30)
Crediti commerciali vs Domini Castellare	32	30
Crediti commerciali vs Telesia	72	-
Crediti commerciali vs Milano Finanza Editori	3	-

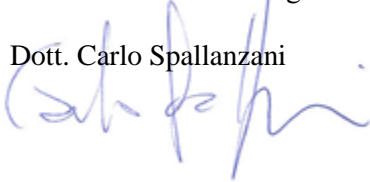
Rapporti economici	30/06/2023	30/06/2022
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Ricavi per prestazioni di servizi vs Class Pubblicità	49	63
Ricavi per prestazioni di servizi vs Telesia	23	23
Costi acquisizione pubblicità vs Class Pubblicità	(27)	(62)
Ricavi per prestazioni di servizi vs Milano Finanza	2	-

Roma, 26 settembre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Dott. Carlo Spallanzani



**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2023**

2. PROSPETTI DI BILANCIO AL 30 GIUGNO 2023

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	NOTE	30-Jun-2023	31-Dec-2022
Attività immateriali a vita indefinita	1	16.912	16.560
Attività immateriali a vita definita	2	3.126	3.143
Immobilizzazioni materiali	3	6.962	1.161
Partecipazioni	4	299	299
Attività per imposte anticipate	5	1.567	1.694
Altre attività finanziarie non correnti	6	116	112
Totale Attività non correnti		28.981	22.968
Rimanenze	7	1.055	1.065
Crediti commerciali	8	7.485	7.783
Crediti tributari	9	307	335
Altri crediti e altre attività correnti	10	403	498
Disponibilità liquide	11	253	145
Totale Attività correnti		9.502	9.827
Totale attività		38.484	32.794
PASSIVITA'	NOTE	30-Jun-2023	31-Dec-2022
Capitale sociale	12	10.322	10.322
Riserve	12	(34)	(99)
Riserva FTA	12	1.386	1.386
Utili/perdite a nuovo	12	(14)	(1.558)
Risultato di pertinenza dei soci della controllante	12	604	1.597
Totale Patrimonio Netto del Gruppo		12.264	11.649
Patrimonio netto di terzi		7	9
Totale patrimonio netto		12.270	11.658
Debiti finanziari a medio e lungo termine	13	9.677	4.657
Passività per benefici ai dipendenti	14	474	503
Altre passività non correnti	15	1.606	1.367
Totale passività non correnti		11.757	6.527
Debiti finanziari a breve termine	16	5.100	4.233
Debiti commerciali	17	4.306	4.799
Debiti tributari e previdenziali	18	3.102	3.707
Altri debiti	19	1.949	1.869
Totale passività correnti		14.457	14.609
Totale passività		26.213	21.136
Totale patrimonio netto e passività		38.484	32.794

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di Euro)

	NOTE	30-Jun-2023	30-Jun-2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20	9.103	8.165
Variazione delle rimanenze	20	(4)	(20)
Altri ricavi e proventi	20	89	182
Totale valore della produzione		9.188	8.326
Costi per materie prime	21	248	135
Costi per servizi e godimento beni terzi	21	4.553	4.084
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21	2	6
Costi del personale	21	1.790	1.709
Ammortamenti e perdite di valore	22	1.236	1.193
Altri costi operativi	21	58	136
Totale costi operativi		7.887	7.262
Margine operativo		1.301	1.064
Proventi ed oneri non ricorrenti	23	(155)	(101)
Proventi finanziari da terzi		-	-
Oneri finanziari da terzi		(284)	(202)
Utili e perdite su cambi		(7)	(6)
Proventi e oneri finanziari netti	24	(291)	(208)
Utile (perdita) partecipazioni al patrimonio netto	25	-	-
Risultato prima delle imposte		856	755
Imposte sul reddito	26	254	233
Risultato netto		601	522
<i>Risultato netto di pertinenza di terzi</i>		<i>(2)</i>	<i>(2)</i>
<i>Risultato netto di pertinenza dei soci della controllante</i>		<i>604</i>	<i>524</i>

Utile (perdita) base per azione	0,04	0,04
Utile (perdita) diluito per azione	0,04	0,04

Prospetto Complessivo dell'utile/(Perdite) d'esercizio e delle altre componenti del conto economico complessivo	NOTE	30-Jun-2023	30-Jun-2022
Risultato netto		601	522
Utile (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti	27	6	-
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	27	-	-
Totale delle componenti del Conto Economico Complessivo al netto degli effetti fiscali		6	-
Totale Risultato Complessivo		607	522

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di Euro)		
	30-giu-23	30-giu-22
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (A)	601	522
Ammortamenti	1.236	1.193
Variazione passività per benefici a dipendenti	(29)	6
Rettifiche relative alle voci che non hanno effetto sulla liquidità (B)	1.207	1.198
Crediti commerciali	299	53
Altre attività	247	520
Rimanenze	10	26
Debiti commerciali	(494)	(275)
Altre passività	(286)	119
Variazioni nelle attività e passività (C)	(225)	443
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A+B+C)	1.584	2.163
Incrementi immobilizzazioni materiali	(6.233)	(132)
Incrementi nelle immobilizzazioni immateriali	(1.140)	(1.450)
(incremento) decremento nelle partecipazioni	-	-
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(7.373)	(1.581)
Incremento (decremento) debiti finanziari a breve	866	873
Incremento (decremento) debiti finanziari a m/l	5.020	(1.449)
Altri movimenti di patrimonio netto	11	-
Aumento di capitale	-	-
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	5.897	(576)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	108	6
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO	145	99
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	253	105

GRUPPO GAMBERO ROSSO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserve	Riserva FTA	Utili/(Perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2022	10.322	(140)	1.386	(1.564)	7	10.011
Aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Dest.ne risultato esercizio	-	-	-	7	(7)	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Risultato esercizio	-	-	-	-	524	524
Saldo al 30 giugno 2022	10.322	(140)	1.386	(1.557)	524	10.535
Patrimonio netto di terzi 30 giugno 2022	7	-	-	-	(2)	4
Totale Patrimonio netto 30 giugno 2022	10.329	(140)	1.386	(1.557)	522	10.540
Saldo al 1° gennaio 2023	10.322	(99)	1.386	(1.557)	1.597	11.649
Aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Dest.ne risultato esercizio	-	58	-	1.540	(1.597)	-
Altre variazioni	-	7	-	4	-	11
Risultato esercizio	-	-	-	-	604	604
Saldo al 30 giugno 2023	10.322	(34)	1.386	(13)	604	12.264
Patrimonio netto di terzi 30 giugno 2023	9	-	-	-	(2)	7
Totale Patrimonio netto 30 giugno 2023	10.331	(34)	1.386	(13)	601	12.271

3. NOTE ESPLICATIVE ALLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2023

INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Capogruppo Gambero Rosso S.p.A. è una società per azioni con sede legale in Roma, Via Ottavio Gasparri, n.13/17. Al 30 giugno 2023 il Capitale sociale della Società è pari a 10.322 mila euro.

La relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2023 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2023 e comprende il bilancio di Gambero Rosso S.p.A. e i bilanci delle società partecipate direttamente o indirettamente, nelle quali Gambero Rosso S.p.A. detiene una quota di capitale superiore al 50% o esercita il controllo di fatto.

Ove non diversamente indicato, tutti gli importi esposti nel seguito delle presenti note illustrative sono espressi in migliaia di euro.

CONTENUTO E FORMA DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA– dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo è stata predisposta in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e adottati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (“SIC”). Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l’obbligo, a partire dall’esercizio 2005, di applicazione dei Principi sopramenzionati (“IFRS”) per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea.

Il D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38 ha recepito nel nostro ordinamento quanto previsto dal Regolamento Europeo sopra citato e con tale Decreto Legislativo il legislatore nazionale ha altresì inteso estendere in via facoltativa l’adozione dei citati IFRS per la redazione del bilancio d’esercizio e/o consolidato anche alle società non quotate.

La relazione finanziaria semestrale consolidata IAS/IFRS è stata predisposta volontariamente non essendoci i requisiti richiesti dall’art. 27 comma 1 del d.lgs 127/91 e sue successive modifiche.

La revisione contabile della situazione consolidata è stata svolta dalla società Audirevi S.p.A..

La relazione finanziaria semestrale consolidata è stata redatta nel presupposto della continuità aziendale, poiché gli amministratori non hanno individuato indicatori finanziari, gestionali o di altra fattispecie che potessero segnalare delle criticità con riferimento alla capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni nel prevedibile futuro, individuato nei prossimi dodici mesi dalla data della chiusura.

Gli schemi di bilancio utilizzati sono i seguenti:

- situazione patrimoniale e finanziaria con la classificazione delle attività e delle passività in correnti e non correnti;
- conto economico con la classificazione dei proventi e degli oneri per natura;
- conto economico complessivo che evidenzia le variazioni di patrimonio netto non generate da transazioni con gli azionisti;
- rendiconto finanziario;
- movimenti del patrimonio netto.

PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

La relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo è stata redatta in conformità agli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standard Boards* (IASB) e delle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Committee* (IFRC) omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 in vigore alla data di riferimento della situazione contabile.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al “quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio”, con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e della significatività dell'informazione. Si è, inoltre, tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La relazione semestrale consolidata abbreviata al 30 giugno 2023 del Gruppo Gambero Rosso è stata redatta in conformità allo IAS 34 “Bilanci Intermedi”, emanato dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) ed è costituita dalla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative. Le note esplicative, in accordo con lo IAS 34, sono riportate in forma sintetica e non includono tutte le informazioni richieste in sede di bilancio annuale, essendo riferite esclusivamente a quelle componenti che, per importo, composizione o variazioni, risultano essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Pertanto, la presente relazione deve essere letta unitamente al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2022.

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, fatta eccezione per l'adozione dal 1° gennaio 2023 dei nuovi principi, delle modifiche ai principi già in vigore e delle interpretazioni di seguito riportati, di cui si riepiloga la natura e l'impatto.

Nuovi principi e interpretazioni recepiti dall'UE e in vigore dal 1° gennaio 2023

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.

IFRS standards/ Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa

I principi contabili adottati sono gli stessi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 cui, per maggiori dettagli, si fa rinvio, fatta eccezione per le seguenti modifiche che si applicano a partire dal 1° gennaio 2023 ma che non hanno impatto sul Gruppo:

- *Amendments to IFRS 17 “Insurance Contracts”* che definiscono il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell’IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall’IFRS 4 “Contratti assicurativi”, hanno lo scopo di aiutare le imprese ad attuare lo *standard* e:
 - a. ridurre i costi semplificando i requisiti previsti dalla norma;
 - b. rendere più facile le esposizioni delle *disclosure* nei bilanci;
 - c. facilitare la transizione al nuovo *standard*, rinviando la sua entrata in vigore.
- *Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2” e “Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8”*: le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*.
- *Amendments to IAS 12 “Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”*: le modifiche richiedono alle società di riconoscere le imposte differite su alcune operazioni che, all'atto della rilevazione iniziale, danno luogo a differenze temporanee tassabili e deducibili di pari importo.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliate, l’adozione non ha comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e non omologati in Europa

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l’adozione in Europa alla data del 30 giugno 2023.

- in data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*” e in data 31 ottobre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-current Liabilities with Covenants*”. Tali documenti hanno l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve e lungo termine. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2024;
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*”. Il documento richiede al venditore-lessee

di valutare la passività per il *lease* riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche saranno applicabili a partire dal 1° gennaio 2024.

- In data 23 maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12 “*International Tax Reform – Pillar Two Model Rules*”, volte ad introdurre, oltre a specifiche *disclosure* integrative, un'eccezione temporanea alla rilevazione delle imposte anticipate e differite derivanti da normative fiscali, approvate o sostanzialmente approvate, che implementano i principi del modello *Pillar Two* pubblicato dall'OCSE. L'eccezione temporanea è efficace, con effetto retroattivo, a partire dalla data di pubblicazione delle modifiche. Si segnala che, in ambito europeo, a dicembre 2022, è stata adottata la Direttiva UE 2022/2523 intesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione. I singoli Stati membri sono chiamati a recepirne le disposizioni nel proprio ordinamento interno entro il 31 dicembre 2023 e ad applicarle agli esercizi fiscali che iniziano a decorrere da tale data; in Italia, il processo di recepimento è ancora in corso.
- In data 25 maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7 “*Supplier Finance Arrangements*”, volte ad introdurre degli obblighi informativi sui *supplier finance arrangement* (ad es. accordi di *reverse factoring*) che consentono agli investitori di valutare l'effetto di tali accordi sulle passività, sui flussi di cassa e sull'esposizione al rischio di liquidità dell'impresa acquirente. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2024.

Le valutazioni in merito a potenziali impatti sono tutt'ora in corso ma il *management* si attende che l'applicazione di tali principi, emendamenti e interpretazioni non comporterà un impatto significativo sugli importi iscritti a bilancio e sulla relativa informativa.

Uso di stime contabili

La redazione della relazione semestrale consolidata abbreviata richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi, quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori che richiedano un'immediata stima di eventuali aggiornamenti.

Stagionalità delle attività

L'attività svolta dal Gruppo non ha carattere ciclico e il *business* non è considerato altamente stagionale; pertanto, la presente relazione semestrale consolidata non include l'informativa aggiuntiva richiesta dalla IAS 34.16A (b) e l'informativa finanziaria aggiuntiva richiesta dallo IAS 34.21.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e vengono deconsolidate a partire dalla data in cui il Gruppo trasferisce il controllo a terzi. Il controllo viene inteso così come indicato dall'IFRS 10 e cioè il potere della controllante di determinare e influenzare i rendimenti della controllata a proprio beneficio.

Sono società collegate quelle nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume esistente quando la partecipazione detenuta è più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenziali esercitabili in assemblea alla data di bilancio. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente contabilizzate al costo e poi valutate con il metodo del patrimonio netto.

La data di chiusura delle società controllate e collegate è allineata alla data di chiusura del bilancio della controllante e, laddove necessario, ai bilanci delle società controllate sono state apportate le modifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo prevedono, fra l'altro, quanto segue:

- a) Il valore contabile netto iscritto in bilancio delle partecipazioni nelle società controllate consolidate con il metodo integrale, è eliminato contro il patrimonio netto di spettanza delle società partecipate e la concomitante assunzione di tutte le attività e passività delle partecipate.
- b) Le partite di debito e di credito di tutte le operazioni intercorse tra le società consolidate, come pure gli utili e le perdite derivanti da operazioni commerciali o finanziarie tra le società del Gruppo vengono eliminati.
- c) La quota di patrimonio netto e di utile di competenza dei soci terzi delle società consolidate vengono esposte separatamente in apposite voci dello stato patrimoniale, mentre la quota del risultato netto dell'esercizio dei soci terzi di tali società viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

Le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto, ossia rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nel patrimonio netto della partecipata. Gli utili e le perdite relativi ad operazioni infragrupo sono elisi per la quota di interessenza.

Qualora la quota di pertinenza del Gruppo nelle perdite di una società collegata ecceda il valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non ne abbia assunta l'obbligazione.

Tutti i bilanci delle società del Gruppo sono predisposti alla medesima data e sono riferiti ad esercizi di uguale durata.

I criteri per la traduzione dei bilanci in valuta diversa dall'euro sono stati i seguenti:

- le attività e le passività sono state convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono stati convertiti al cambio medio del periodo di riferimento;
- la “riserva di traduzione” accoglie tutte le differenze cambio generate dalla traduzione delle grandezze economiche che dei patrimoni netti di apertura.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci non espressi in euro sono i seguenti:

	Cambi al		Cambi medi	
	30-06-2023	31-12-2022	30-06-2023	30-06-2022
dollaro USA	1,0866	1,0666	1,084	1,0566

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le Società controllate da Gambero Rosso S.p.A. che sono state consolidate, oltre a Gambero Rosso S.p.A., con il metodo dell’integrazione globale sono le seguenti:

<u>Metodo integrazione globale</u>	Percentuale di possesso	Percentuale di consolidamento
- Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l.	100	100
- Gambero Rosso Academy S.r.l.	100	100
e società controllata: - Cdg Lecce S.r.l.	84,25	100
- Gambero Rosso USA Corp.	100	100

In continuità con i precedenti bilanci, è stata esclusa dal consolidamento la Fondazione Gambero Rosso in quanto trattasi di un’entità “no profit” senza scopo di lucro e l’inclusione sarebbe irrilevante nel quadro di una rappresentazione fedele del Gruppo.

Nel corso del primo semestre 2023 è stata avviata la procedura di liquidazione della controllata Gambero Rosso USA Corp.

GRUPPO GAMBERO ROSSO

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile evidenziati nel bilancio della Gambero Rosso S.p.A. e quelli indicati nel bilancio consolidato del Gruppo Gambero Rosso.

La riconciliazione tra il patrimonio netto al 30 giugno 2023 e l'utile del periodo chiuso a tale data, riflessi nel bilancio consolidato e quelli del Gambero Rosso S.p.A. è la seguente:

Prospetto di raccordo fra bilancio individuale della capogruppo e bilancio consolidato				
	30/06/2023		31/12/2022	
	Risultato netto	Patrimonio netto	Risultato netto	Patrimonio netto
SALDI COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO	481	24.472	1.158	23.991
Altre Società del Gruppo	6	19.055	214	19.049
Totale Gruppo	487	43.527	1.371	43.040
Effetto conversione PN	-	-	-	-
Effetto operazioni straordinarie	74	(4.083)	81	(4.157)
Attualizzazione TFR	-	11	-	-
Attività immateriali	41	(4.196)	147	(4.237)
Eliminazione Partecipazioni	-	(23.048)	-	(23.048)
Effetto altre scritture IAS-IFRS	-	66	-	66
Quota terzi	2	(11)	(2)	(13)
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Quota del Gruppo	604	12.265	1.597	11.650
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Quota di Terzi	(2)	7	2	9
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	601	12.271	1.600	11.659

CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione applicati alla predisposizione delle situazioni comprese nell'area di consolidamento.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto dell'effettiva utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- la *library* che rappresenta un'attività immateriale a vita utile indefinita, costituita dai contenuti elaborati per ogni tematica proposta al pubblico attraverso differenti canali di diffusione (Tv, Web, editoria, convegni, etc.), per la quale non viene previsto l'ammortamento ma l'effettuazione di un test, su base almeno annuale, finalizzato a verificare la congruità dei valori iscritti (c.d. *impairment test*). Nella fase di transizione agli IAS/IFRS il valore attribuito a tale attività immateriale è stato supportato da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente;
- il marchio: la differenza emersa in sede di consolidamento della ex controllata Gambero Rosso Digital (incorporata in Gambero Rosso S.p.A. da novembre 2019) è stata attribuita al marchio; nella fase di transizione agli IAS/IFRS il valore attribuito a tale attività immateriale è stato supportato da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente;
- altre immobilizzazioni immateriali, che, in base a quanto disposto dallo IAS 38, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene che è in relazione alla sua vita utile.

In particolare, sono stati utilizzati i seguenti periodi di ammortamento:

- Brevetti 5 anni
- Altri oneri pluriennali 5 anni
- Progetti di sviluppo 3 anni

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti, sostenuti per rendere utilizzabile l'attività, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite

di valore. I costi di manutenzione aventi efficacia conservativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione che soddisfano i requisiti di capitalizzazione previsti dallo IAS 16 sono iscritti tra le attività materiali.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Beni in locazione (leasing)

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello contabile simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17. Il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti dei canoni di affitto previsti dal contratto di leasing ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso). I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari devono anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing o un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

I contratti di leasing sottoscritti dal gruppo prevedono il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi derivanti dalla proprietà, e conseguentemente sono classificabili come finanziari.

Le attività materiali, possedute a seguito di contratti di leasing, sono contabilizzate come attività a valore corrente e la corrispondente passività verso il locatore è iscritta in bilancio fra i debiti finanziari. La quota capitale del canone pagato è iscritta al passivo, in deduzione del debito finanziario, mentre gli oneri finanziari inclusi nel canone, sono iscritti per competenza tra gli oneri finanziari a conto economico. Il costo dei beni in leasing è ammortizzato secondo il piano di ammortamento della relativa categoria di appartenenza.

Il costo delle immobilizzazioni è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote massime fiscalmente consentite che sono ritenute adeguate a ripartirne il costo sulla stimata residua vita utile. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Attrezzature	25%
Mobili e Macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Impianti speciali	12%
Impianti specifici	25%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Quelle in società che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione.

Sulle partecipazioni rilevanti, su base annuale, viene verificata la congruità dei valori iscritti (c.d. *impairment test*). Il valore attribuito all'attività immateriale viene supportato da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente.

RIMANENZE

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo FIFO, o se minore, al valore di realizzo.

Le rimanenze dei prodotti finiti editoriali sono state valutate al costo effettivo di produzione per le pubblicazioni edite nell'esercizio mentre, per le vecchie edizioni, tale costo è stato ridotto in percentuale, tenendo conto dell'anno di pubblicazione (circolare ministero delle finanze n. 51770 del 02/01/1953 e n. 9 prot. 995 del 11/08/1977). Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

In conformità allo IAS 18, il costo è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato o di ogni altro corrispettivo ricevuto.

CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

I crediti e le altre attività finanziarie sono rilevati al *fair value*, che generalmente per i crediti coincide con il valore nominale e per le attività finanziarie con il corrispettivo pagato.

La classificazione della posta è fatta in base alle categorie indicate dallo IAS 39:

- attività valutate al *fair value* con contropartita al conto economico, acquisite a scopo di negoziazione nel breve periodo;
- crediti e finanziamenti, inclusi i crediti commerciali, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili con scadenza entro i dodici mesi, iscritti in bilancio al loro valore nominale, quale approssimazione del costo ammortizzato e se necessario, attualizzate, addebitando a conto economico lo sconto. I saldi in valuta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite sono imputati a conto economico;
- attività finanziarie detenute fino alla scadenza, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, a scadenza prefissata, iscritte al costo di acquisizione;
- attività finanziarie disponibili alla vendita, non rientranti nelle altre categorie quali, a titolo di esempio le partecipazioni diverse dalle società controllate o collegate;
- il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio

della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio;

- Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdita di valore, il valore delle attività viene ridotto della misura necessaria a determinarne l'effettivo valore recuperabile. Tale verifica viene effettuata almeno una volta all'anno e l'eventuale perdita di valore contabilizzata in esercizi precedenti viene stornata in caso di recupero di valore dell'attività. Il nuovo valore contabile comunque non supera il costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* inclusi, i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

Per i finanziamenti non fruttiferi e per quelli a condizioni fuori mercato, il *fair value* viene stimato al valore attuale di tutti gli incassi attualizzati, utilizzando il tasso di mercato prevalente per uno strumento simile.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali e gli investimenti in titoli che abbiano scadenza a breve che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

DEBITI, PASSIVITÀ FINANZIARIE E ALTRE PASSIVITÀ

In base allo IAS 39 i debiti, le passività finanziarie e le altre passività sono inizialmente rilevati al *fair value*, che sostanzialmente coincide con il valore nominale da pagare e successivamente mantenute al *fair value* con variazioni imputate a conto economico, oppure vengono valutate al costo ammortizzato. La voce comprende i debiti commerciali, i debiti finanziari e i debiti verso banche e le altre passività con scadenza entro i dodici mesi valutati al loro valore nominale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi rischi ed oneri sono relativi a obbligazioni in essere derivanti da eventi passati per le quali sono indeterminati l'ammontare preciso e/o la data di sopravvenienza, legale o implicita, nei confronti di terzi per le quali è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo e per le quali può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti sono rilevati quando l'obbligazione è probabile, onerosa e può essere stimata attendibilmente.

Gli accantonamenti sono rilevati al valore che rappresenta la migliore stima sulla base delle informazioni a disposizione della Direzione al momento della loro determinazione, considerando anche l'eventuale componente finanziaria laddove sia significativa.

Nel caso in cui la manifestazione di un rischio rilevato sia stata valutata solo come possibile, viene descritto in nota integrativa e non viene contabilizzato alcun accantonamento.

Le variazioni di stima sono rilevate nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

BENEFICI A DIPENDENTI E TFR

Il trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti, determinato applicando i criteri previsti dalla normativa e dai contratti di lavoro vigenti.

Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto del Gruppo Gambero Rosso rappresenta un "piano a benefici definiti" poiché il Gruppo ha una forza lavoro superiore ai 50 dipendenti e pertanto è soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le indennità di fine rapporto sono pertanto determinate applicando una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in ordine al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo, al tasso di inflazione e, per quanto riguarda il TFR, al livello delle retribuzioni e dei compensi futuri, come previsto dallo IAS 19.

ISCRIZIONE DEI RICAVI, PROVENTI, COSTI E ONERI

I ricavi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi, in particolare:

- per le cessioni di beni al momento del passaggio di proprietà individuato con la data di spedizione;
- per le pubblicazioni dei libri e con la data di pubblicazione per le riviste al netto dei resi;
- per la vendita di spazi pubblicitari alla data di pubblicazione della pubblicità;
- per i ricavi relativi a servizi resi si fa riferimento allo stadio di completamento della prestazione alla data di bilancio;
- per le *royalties* al momento della loro maturazione così come indicata dai contratti relativi;
- per proventi ed oneri finanziari la rilevazione al conto economico è effettuata secondo il criterio della competenza temporale.

I costi sono rilevati nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza e non hanno i requisiti previsti per la capitalizzazione come attività nello stato patrimoniale.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono determinate utilizzando l'aliquota fiscale che si prevede di applicare ai risultati annuali attesi sulla base della stima aggiornata alla data di riferimento.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in relazione alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono rilevate quando è probabile che vi sia un imponibile fiscale sufficiente per l'utilizzo dell'attività fiscale differita negli esercizi futuri.

Il debito per imposte è rilevato alla voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

PRINCIPALI SCELTE VALUTATIVE NELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI E FONTI DI INCERTEZZA NELL'EFFETTUAZIONE DELLE STIME

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di valutazioni che possono essere difficili e soggettive basate sull'esperienza pregressa o su assunzioni che possono sembrare ragionevoli in funzione delle circostanze del momento. L'applicazione di tali stime influenza gli importi riportati in bilancio e la relativa informativa. I risultati finali delle poste di bilancio assoggettate a stime contabili potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti nel momento in cui si manifesta l'evento oggetto di stima.

La determinazione dei valori contabili di alcune attività e passività si basa sulle stime del valore recuperabile di classi di immobili, impianti e macchinari, l'effetto della obsolescenza sul magazzino, accantonamenti soggetti al futuro esito di controversie in corso, e passività per benefici a lungo termine ai dipendenti quali gli accantonamenti per piani pensionistici. Queste stime comportano ipotesi su elementi quali il rischio di rettificare i flussi finanziari o i tassi di sconto e le future variazioni degli stipendi e dei prezzi che influiscono su altri costi. Il valore recuperabile delle attività a vita utile indefinita viene valutato annualmente e ogni volta vi sia una indicazione della riduzione del valore sulla base del valore d'uso calcolato con il metodo del *Discounted Cash Flow* sulla base dei flussi futuri attesi per gli anni 2021-2024 o *fair value* al netto dei costi di vendita e del valore d'uso.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

Il cambiamento delle stime contabili è definito dallo IAS 8 come un aggiustamento del valore contabile di un'attività o di una passività, o dell'importo rappresentativo del consumo periodico di un'attività, che derivi dalla valutazione della situazione attuale e dei benefici e delle obbligazioni attesi futuri delle attività e passività. I cambiamenti delle stime contabili emergono quindi da nuove informazioni e da nuovi sviluppi e non invece dalla correzione di errori.

La correzione degli errori di esercizi precedenti sono omissioni ed errate rappresentazioni dei bilanci di uno o più degli esercizi precedenti derivanti dal mancato od erroneo utilizzo di informazioni attendibili che:

- erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi sono stati approvati;
- dovevano ragionevolmente essere ottenute ed utilizzate nella preparazione e pubblicazione dei relativi bilanci.

L'effetto del mutamento delle stime contabili, ai sensi dello IAS 8, viene imputato prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottate.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

Alla chiusura dell'esercizio gli elementi originariamente espressi in valuta estera sono stati convertiti secondo quanto previsto dallo IAS 21.

Gli elementi monetari sono stati trasferiti al tasso di cambio corrente in particolare per le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei crediti e dei debiti sono confluiti nel conto economico.

Le poste del conto economico sono invece convertite al tasso di cambio medio verificatosi durante l'esercizio oppure al tasso di cambio in essere alla data in cui le singole operazioni di conto economico hanno avuto effettiva manifestazione.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.C.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

CATEGORIA	30-06-2023	31-12-2022	variazioni
Dirigenti	2,00	3,00	(1,00)
Quadri	4,07	4,00	0,07
Impiegati	67,59	67,83	(0,24)
Operai	6,76	7,00	(0,24)
Apprendisti	-	-	-
Redattori	5,45	6,00	(0,55)
Altri soggetti (co.co.co., lavoratori a progetto, distaccati,	3,91	2,55	1,36
Totale dipendenti valori medi	89,78	90,38	(0,60)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dei settori:

- Grafici editoriali
- Giornalisti
- Dirigenti delle aziende industriali
- Scuole private
- Industria Cineaudiovisiva

**COMPENSI AMMINISTRATORI SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE CON
RESPONSABILITÀ STRATEGICA DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO**

<i>Euro/000</i>	30-06-2023	30-06-2022	variazioni
Compensi amministratori	260	285	(24)
Compensi collegio sindacale	12	20	(8)
Compensi società di revisione	16	16	0
Totale Compensi	289	321	(32)

INFORMAZIONI IN MATERIA DI PRIVACY

La capogruppo nel corso del primo semestre ha proseguito le azioni necessarie per l'allineamento alle evoluzioni della normativa vigente, sotto la supervisione del DPO.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**ATTIVITÀ****Attività non correnti****1. Immobilizzazioni immateriali a vita indefinita**

<i>Euro/000</i>	30-06-2023	31-12-2022	variazioni
Library televisiva	11.144	10.792	352
Marchi	5.768	5.768	-
Totale immobilizzazioni immateriali a vita indefinita	16.912	16.560	352

La voce riguarda i beni conferiti nella Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l. a fine anno 2019, ed è composta dalla *library* televisiva per circa 11,1 milioni di euro e dal marchio per circa 5,8 milioni di euro.

Fino all'esercizio 2018, la *library* era considerata come bene immateriale a vita utile indefinita, nel presupposto, tra l'altro, che i contenuti televisivi beneficiassero, in sostanza, della presenza del marchio Gambero Rosso. Anche la valorizzazione originaria della *library* ha scontato il fatto che non è stato possibile desumere dei flussi reddituali specificamente riferiti alla *library* e distinti, quindi, da quelli riferibili al marchio.

A seguito dell'operazione di riorganizzazione interna e delle correlate indagini peritali sul valore della *library* e del marchio, è emerso che una parte rilevante del valore della *library* è riferibile a contenuti intrinsecamente legati al marchio, al punto tale che – ai fini della perizia – si è proceduto ad enucleare tale parte di valore per includerla nel marchio. Infatti, al 30 settembre 2019 data di riferimento della perizia, il valore delle *library* a vita utile indefinita era pari a 8.253 mila euro, ed in seguito alla enucleazione del marchio da parere del perito, il valore del solo contenuto è risultato essere pari a 3.080 mila euro.

Ai fini della rappresentazione nel bilancio consolidato, questa riclassificazione non ha generato impatti. Si tratta, infatti, di risorse di cui il Gruppo già disponeva e che sono state oggetto di una diversa allocazione tra le varie entità che rientrano nel perimetro di consolidamento. L'incremento di valore del marchio legato

all'operazione di riorganizzazione non può, per definizione, emergere in quanto non generato dallo scambio con soggetti esterni al Gruppo.

Alla luce dell'acquisizione delle nuove informazioni, sia in seguito alle analisi peritali, sia alla luce del cambiamento del quadro competitivo di riferimento, del cambiamento di strategia del Gruppo e della pluralità di canali di distribuzione, la società ha dovuto considerare gli effetti che le nuove strategie gestionali producono sulla vita utile della *library* relativa al solo contenuto, in discontinuità rispetto al passato. La società ha preso come riferimento la perizia di stima nella quale, prudenzialmente, la vita utile della *library* è stata ipotizzata in 15 anni.

Pertanto, una parte della *library* attribuibile al marchio, per 5.173 mila euro viene considerata a vita utile indefinita e la *library* attribuibile al puro contenuto viene considerata a vita utile definita pertanto soggetta ad ammortamento.

Di seguito la movimentazione della voce:

<i>€</i> /000	Saldo 2022	investimenti	ammortamenti	30/06/2023
Library televisiva	10.792	575	(223)	11.144
Marchio	5.768	-	-	5.768
Totale a vita indefinita	16.560	575	(223)	16.912

L'incremento al 30 giugno 2023 di 575 mila euro è imputabile alle *library*. Di seguito si elencano le principali *library* prodotte nel corso del primo semestre 2023:

- Library Orto di Giorgio
- Library Le Isole
- Library Panino amore mio
- Library Angelucci mangio tutto
- Library Profili grandi Chef
- Library Questa Terra di Peppe
- Library Il gusto di Igles
- Library Giorgione web
- Library A casa di Lodo
- Library Tutto in famiglia
- Library caffè Cristiano Tomei
- Library Beker on tour
- Library Max Fuoco
- Library viaggi di spirito
- Library Sardegna on the road

Al 30 giugno 2023 non sono stati effettuati *impairment test*, sulla base del disposto dello IAS 36, paragrafo 10, in quanto non vi sono elementi che possano far ritenere l'esistenza di una perdita di valore.

Questo in considerazione del fatto che la CGU di riferimento ha conseguito risultati positivi, tali da far ritenere che a fine esercizio gli obiettivi possano essere confermati.

2. Immobilizzazioni immateriali a vita definita

<i>Euro/000</i>	30-06-2023	31-12-2022	variazioni
Immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	3.126	3.143	(17)
Totale immobilizzazioni immateriali a vita definita	3.126	3.143	(17)

Di seguito la movimentazione:

<i>Euro/000</i>	Saldo 2022	investimenti	ammortamenti	Saldo 30/06/2023
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-
Costi di sviluppo	-	-	-	-
Diritti di brevetto ind. e opere di ingegno	-	-	-	-
Concessioni licenze marchi e diritti simili	1.235	36	(57)	1.214
Altre	1.907	529	(524)	1.913
Totale a vita definita	3.142	565	(581)	3.126

Il saldo al 30 giugno 2023 di 3.126 mila euro è considerato al netto del fondo ammortamento.

La voce concessione licenze e marchi tiene conto delle concessioni, le principali condizioni con cui tale marchio è stato concesso in licenza d'uso sono rappresentate dalla durata di 5 – 40 anni della concessione ed il valore della stessa è stato determinato con opportune perizie di stima redatte da professionisti indipendenti.

Per quanto concerne la voce altre immobilizzazioni, si riferisce a progetti di sviluppo tra i quali: il progetto *Trasformazione digitale* per 1.102 mila euro, la *library* editoriale per 642 mila euro, *Next Generation Academy* per 25 mila euro, il progetto di *Restyling dei prodotti editoriali* per 99 mila euro e per nuove attività commerciali per 45 mila euro.

3. Immobilizzazioni materiali e diritti d'uso su beni in leasing

Il valore al 30 giugno 2023 delle immobilizzazioni materiali è costituito da:

<i>Euro/000</i>	30/06/2023	31/12/2022	variazioni
Diritti d'uso su beni in leasing IFRS 16	6.614	792	5.822
Impianti e macchinari	135	163	(28)
Attrezzature industriali e commerciali	120	150	(30)
Altri beni	92	56	37
Totale Imm. Materiali e diritti d'uso su beni in leasing	6.962	1.161	5.801

Il dettaglio e la relativa movimentazione rispetto al periodo precedente sono illustrati nella tabella che segue:

GRUPPO GAMBERO ROSSO

<i>€uro/000</i>	Saldo 2022	investimenti	ammortamenti	Saldo 30/06/2023
Diritti d'uso su beni in leasing IFRS 16	792	6.170	(347)	6.615
Impianti e macchinari	163	6	(34)	135
Attrezzature industriali e commerciali	150	1	(31)	120
Altri beni	56	56	(20)	92
Totale immobilizzazioni materiali	1.161	6.233	(432)	6.962

La voce diritti d'uso su beni in leasing tiene conto dell'applicazione al primo gennaio 2019 dell'IFRS 16, che prevede l'iscrizione in bilancio tra l'attivo patrimoniale dei beni con diritto d'uso. Il saldo al 30 giugno 2023 di 6.615 mila euro include diritti d'uso su fabbricati per 6.497 mila euro e diritti d'uso su beni in leasing per attrezzature per 117 mila euro.

<i>€uro/000</i>	30-06-2023	31-12-2022	variazioni
Diritti d'uso su terreni e fabbricati	6.497	689	5.808
Diritti d'uso su attrezzature	117	103	14
Totale Diritti d'uso	6.615	792	5.823

Il dettaglio e la relativa movimentazione rispetto al periodo precedente sono illustrati nella tabella che segue:

<i>€uro/000</i>	Saldo 2022	investimenti	ammortamenti	30/06/2023
Diritti d'uso su terreni e fabbricati	689	6.128	(319)	6.497
Diritti d'uso su attrezzature	103	42	(28)	117
Totale Diritti d'uso su beni in leasing	792	6.170	(347)	6.615

4. Partecipazioni

La voce si riferisce al valore delle partecipazioni pari a 299 mila euro (299 mila euro al 31 dicembre 2022), costituita principalmente dalle partecipazioni nella Fondazione Gambero Rosso per 132 mila euro e nella StartupBootcamp Foodtech Srl per 166 mila euro.

5. Attività per imposte anticipate

Il saldo al 30 giugno 2023 è pari a 1.567 mila euro ed include i crediti per imposte anticipate calcolati sulle differenze temporanee e sulle perdite pregresse. Il relativo ammontare al 31 dicembre 2022 era pari a 1.694 mila euro.

I crediti per imposte anticipate sono stati registrati in quanto esiste la ragionevole certezza che gli stessi saranno recuperati nei prossimi esercizi. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti. La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto Economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Cautelativamente, nel primo semestre 2023 non sono state accantonate le imposte anticipate sulle perdite del periodo.

6. Altre attività finanziarie non correnti

Il saldo delle altre attività finanziarie non correnti al 30 giugno 2023 è pari a 116 mila euro (112 mila euro al 31 dicembre 2022). La voce è composta principalmente da depositi cauzionali versati a fronte della sottoscrizione di contratti d'affitto di immobili e utenze.

Attività correnti

7. Rimanenze

Il saldo delle rimanenze al 30 giugno 2023 è pari a 1.055 mila euro contro 1.065 mila euro al 31 dicembre 2022. Il metodo adottato per la loro valutazione è il seguente:

- le materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato, o se minore, al valore di realizzo;
- le rimanenze dei prodotti finiti editoriali sono state valutate al costo della carta e della stampa per le pubblicazioni edite nell'esercizio mentre, per le vecchie edizioni, tale costo è stato ridotto in percentuale, tenendo conto dell'anno di pubblicazione. Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

In dettaglio la voce rimanenze è così composta:

<i>Euro/000</i>	30-06-2023	31-12-2022	variazioni
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	615	617	(2)
Fondo svalutazione magazzino materie prime	(54)	(54)	-
Rimanenze prodotti finiti e merci	536	547	(11)
Fondo svalutazione magazzino prodotti finiti	(42)	(46)	4
Totale rimanenze di magazzino	1.055	1.065	(9)

Il valore delle rimanenze al 30 giugno 2023 è esposto in bilancio al netto dei rispettivi fondi svalutazione magazzino, pari a 42 mila euro (46 mila euro al 31 dicembre 2022) per quanto riguarda i prodotti finiti, e per 54 mila euro (54 mila euro al 31 dicembre 2022) per quanto riguarda le materie prime. Le materie prime sussidiarie e di consumo si compongono sostanzialmente da *food & beverage* delle Città del gusto.

8. Crediti commerciali

Il totale dei crediti commerciali correnti al 30 giugno 2023 è pari a 7.485 mila euro, rispetto a 7.783 mila euro del 31 dicembre 2022.

Il dettaglio è il seguente:

<i>Euro/000</i>	30-06-2023	31-12-2022	variazioni
Clienti ordinari	6.314	7.196	(882)
Fatture da emettere	1.435	882	553
Note di credito da emettere	(10)	(38)	28
Fondo Svalutazione Crediti	(255)	(256)	1
Totale crediti commerciali	7.485	7.783	(300)

Nel corso dell'esercizio sono state analizzate le posizioni dei crediti e la loro esigibilità. In seguito a tale attività sono stati aggiornati i valori di presumibile realizzo delle voci sottoposta all'analisi.

9. Crediti tributari

Al 30 giugno 2023 la voce crediti tributari è pari ad 307 mila euro, il saldo al 31 dicembre 2022 era pari a 335 mila euro. La voce comprende i crediti relativi all'attività R&D, il credito d'imposta derivante da innovazione tecnologica "ordinaria" e "digitale 4.0", il credito d'imposta per energia e gas per imprese non energivore nonché il credito d'imposta per la distribuzione delle testate edite dalle imprese editrici di quotidiani e periodici.

- **Credito d'imposta attività R&D**

Il Gruppo ha fruito fino all'esercizio 2020, del credito di imposta previsto dall'art. 1, comma 35, della Legge 23 dicembre 2014, n.190 e dal Decreto Ministeriale attuativo del 27 maggio 2015. Il credito d'imposta è riconosciuto a condizione che la spesa complessiva per investimenti in attività di ricerca e sviluppo effettuata in ciascun periodo d'imposta in relazione al quale si intende fruire dell'agevolazione ammonti almeno ad 30 mila euro ed ecceda la media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2015.

Il Gruppo ha effettuato importanti investimenti di R&D finalizzati allo sviluppo della Piattaforma Digital ed all'implementazione del progetto Digital Academy. Il credito d'imposta complessivo relativo agli investimenti nell'esercizio 2020 ammontava a 74 mila euro (utilizzato per 25 mila euro nel corso dell'esercizio 2021, per 25 mila euro nell'esercizio 2022 e utilizzato completamente per l'ammontare restante di circa 25 mila euro, nel corso del primo semestre 2023).

- **Credito d'imposta da innovazione tecnologica "ordinaria" e "digitale 4.0"**

Trattasi del credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo e innovazione (L'art. 1 co. 198-209 della L. 160/2019, come modificato dall'art. 1, comma 1064 della L. 17872020 e il DM 26.5.2020 prevedono, a partire dal periodo d'imposta in corso al 31.12.2019 sino a quello in corso al 31.12.2022) che sostituisce interamente il bonus ricerca e sviluppo di cui all'art. 3 del DL 145/2013.

L'agevolazione si basa su un sistema volumetrico e non più incrementale. Si ritiene tuttavia possibile fare riferimento, per quanto compatibili, alle indicazioni relative al precedente credito d'imposta ex art. 3 del DL 145/2013.

Ciò posto, risultano agevolabili alla luce della disciplina, gli investimenti in attività di innovazione tecnologica come meglio dettagliata dall'art. 3 del DM 26.5.2020.

Il credito di imposta si riferisce agli investimenti effettuati nel corso degli anni 2021 e 2022 in innovazione tecnologica finalizzati all'innovazione dei prodotti digitali, alla digitalizzazione e all'integrazione di alcuni

processi aziendali e all'introduzione dei sistemi di *cyber security*. Il credito complessivo all'esercizio 2021 ammonta a 109 mila euro (utilizzato per 36 mila euro nel primo semestre 2022 e per 36 mila euro nel primo semestre 2023), mentre quello relativo all'esercizio ammonta a 135 mila euro (utilizzato per 45 mila euro nel primo semestre 2023).

- **Credito d'imposta energia e gas per imprese non energivore**

L'articolo 3 del Decreto Ucraina (DL 21/2022 e successive modifiche) ha stabilito il riconoscimento di un contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'energia elettrica acquistata ed impiegata nell'attività economica durante l'esercizio 2022, in favore delle imprese «dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW diverse dalle imprese a forte consumo di energia elettrica» (imprese energivore).

Tali imprese possono beneficiare del contributo a condizione che il prezzo di acquisto della componente energia «calcolato sulla base della media riferita al trimestre 2022, al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, abbia subito un incremento del costo per kWh superiore al 30 per cento del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019». Il credito complessivo per il secondo, terzo e quarto trimestre 2022 è stato pari a 29 mila euro, utilizzati già per 18 mila euro nel 2022 e per 11 mila euro nel primo semestre 2023.

Nel primo semestre 2023 il credito è stato pari a 19 mila euro, già utilizzati per 16 mila euro.

- **Credito d'imposta per la distribuzione delle testate edite dalle imprese editrici di quotidiani e periodici**

L'articolo 67, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, ha previsto, per l'anno 2021, un credito d'imposta per le spese sostenute, per l'anno 2020, per la distribuzione delle testate edite, ivi inclusa la spesa per il trasporto dai poli di stampa ai punti vendita, a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici, che stipulano, anche attraverso le associazioni rappresentative, accordi di filiera orientati a garantire la sostenibilità e la capillarità della diffusione della stampa in particolare nei piccoli comuni e nei comuni con un solo punto vendita di giornali. Il credito d'imposta ammonta a 6 mila euro, utilizzati completamente nel primo semestre 2023.

10. Altri crediti

Al 30 giugno 2023 la voce altri crediti è pari a 403 mila euro, il saldo al 31 dicembre 2022 era pari a 498 mila euro.

La voce risulta essere così composta:

<i>Euro/000</i>	30-06-2023	31-12-2022	variazioni
Anticipi provvigionali	15	6	9
Anticipi a fornitori	-	-	-
Crediti verso dipendenti	11	2	9
Ratei e risconti attivi	206	460	(254)
Crediti verso consociate	45	-	45
Crediti verso enti previdenziali	15	3	12
Altri crediti	111	27	84
Totale Altri crediti	403	498	(95)

11. Disponibilità liquide

La voce al 30 giugno 2023 è pari a 253 mila euro rispetto a 145 mila euro al 31 dicembre 2022.

Di seguito la composizione:

<i>€uro/000</i>	30-06-2023	31-12-2022	variazioni
Depositi bancari	218	121	97
Denaro e valori in cassa	34	23	11
Totale Disponibilità Liquide	253	145	108

PASSIVITÀ

Patrimonio netto

12. Movimentazione del Patrimonio Netto

<i>€uro/000</i>	Saldo al 31/12/2022	Altri movimenti	Utile/Perdite a nuovo	Risultato del periodo	Saldo al 30/06/2023
<u>Del gruppo:</u>					
Capitale	10.322	-	-	-	10.322
Riserve	(99)	7	58	-	(34)
Altre	1.386	-	-	-	1.386
Utile (perdita) a nuovo	(1.558)	4	1.540	-	(14)
Utile (perdita) d'esercizio	1.597	-	(1.597)	604	604
Patrimonio Netto di Gruppo	11.649	11	-	604	12.264
<u>Di terzi:</u>					
Capitale e riserve di terzi	7	-	2	-	9
Utile (perdita) di terzi	2	-	(2)	(2)	(2)
Patrimonio Netto di terzi	9	-	-	(2)	7
Crediti vs soci	-	-	-	-	-
Totale Patrimonio Netto	11.658	11	-	601	12.270

I principali movimenti che hanno caratterizzato il Patrimonio Netto Consolidato sono dettati dalla registrazione del risultato di periodo al 30 giugno 2023.

Passività non correnti**13. Debiti finanziari a medio e lungo termine e debiti per diritti d'uso su beni in leasing**

<i>€uro/000</i>	30-06-2023	31-12-2022	variazioni
Debiti per finanziamenti (quote a M/L)	3.447	4.551	(1.104)
Debiti finanziari per diritti d'uso IFRS16	6.230	106	6.124
Totale Debiti Finanziari a m/l termine e debiti fin. Diritti d'u:	9.677	4.657	5.020

I debiti finanziari al 30 giugno 2023 sono pari a 9.677 mila euro, rispetto a 4.657 mila euro dell'esercizio precedente. Si fa presente che i debiti finanziari a medio e lungo termine risentono dell'applicazione dello IFRS 16 per 6.230 mila euro (106 mila euro al 31 dicembre 2022).

Il debito oltre l'esercizio successivo verso gli istituti di credito ammonta a 3.447 mila euro (4.551 mila euro al 31 dicembre 2022).

Nel mese di giugno sono stati deliberati nuovi affidamenti bancari da parte di Deutsche Bank (anticipo flussi per 1 milione di euro) e Banca del Fucino (mutuo chirografario per 200 mila euro, anticipo su fatture per 300 mila euro, scoperto di conto corrente per 100 mila euro).

Per il finanziamento presso la Deutsche Bank, è stata stipulata una copertura IRS che consente di trasformare i pagamenti in linea interessi a tasso variabile in flusso finanziario a tasso fisso. È un contratto "differenziale", cioè ad ogni singola scadenza contrattuale il contratto liquida la differenza positiva/negativa, calcolata sul nozionale di riferimento, tra tasso fisso e EURIBOR3M.

Si tratta di un contratto Interest Rate Swap con Callability, la società ha, cioè, la facoltà, ma non l'obbligo, di estinguere anticipatamente, ad una data di esercizio prefissata, il contratto con un costo di sostituzione prefissato e pari a zero.

Nozionale: 2.500.000,00 euro

Data iniziale: 25 maggio 2021

Data finale: 31 marzo 2026

Callability: 29 marzo 2024

MTM iniziale: 60.000 euro

MTM 30/06/2023: (73.337) euro

Tutti i finanziamenti sono privi di *covenant*.

14. Passività per benefici ai dipendenti

<i>€uro/000</i>	30-06-2023	31-12-2022	variazioni
Fondo TFR	474	503	(29)
Totale passività per benefici ai dipendenti	474	503	(29)

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto che ammonta a 474 mila euro al 30 giugno 2023, il valore era pari a 503 mila euro al 31 dicembre 2022.

Il trattamento di fine rapporto viene rilevato al valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti determinato, applicando i criteri previsti dalla normativa e dai contratti di lavoro vigenti.

Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto del Gruppo Gambero Rosso rappresenta un "piano a benefici definiti" soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto dallo IAS 19.

Si fornisce nel seguito il dettaglio delle ipotesi attuariali utilizzate per la valutazione del Fondo TFR in accordo con lo IAS 19, al 30 giugno 2023:

Ipotesi Attuariali Utilizzate

Assunzioni finanziarie ed economiche:

Tasso di Attualizzazione	Curva Eur Composite AA al 30.06.2023
--------------------------	---

<i>Scadenze (anni)</i>	<i>Tassi</i>
1	4,103%
2	4,101%
3	4,006%
4	3,937%
5	3,904%
7	3,881%
8	3,873%
9	3,866%
10	3,862%
15	3,924%

Tasso di Inflazione	Curva europea Zero-Coupon Inflation-Indexed Swap al 30.06.2023
---------------------	--

Scadenze (anni)	Tassi
1	2,763%
2	2,540%
3	2,496%
4	2,486%
5	2,475%
6	2,476%
7	2,474%
8	2,474%
9	2,481%
10	2,490%
12	2,519%
15	2,571%
20	2,628%
25	2,670%
30	2,706%

Tasso atteso di incremento retributivo (inflazione inclusa)	N.A.
Percentuale di TFR richiesta in anticipo	100,00%

Assunzioni demografiche:

Requisiti minimi per il collocamento a riposo	Secondo le ultime disposizioni legislative
Tavole di Mortalità	SI 2019
Percentuale Media Annua di Uscita del Personale*	7,09%
Probabilità annua di richiesta di anticipo	3,50%

* calcolata per qualsiasi causa di eliminazione, nei primi dieci anni successivi a quello di valutazione

15. Altre passività non correnti

Il saldo al 30 giugno 2023 delle altre passività non correnti è pari complessivamente a 1.606 mila euro, contro 1.367 mila euro del 31 dicembre 2022 ed è così composto:

<i>€uro/000</i>	30-06-2023	31-12-2022	variazioni
Debiti tributari	1.606	1.367	239
Debiti verso istituti di previdenza	-	-	-
Totale altre passività non correnti	1.606	1.367	239

All'interno della voce vengono riclassificati i debiti tributari e previdenziali rateizzati o in attesa di rateizzazione, l'importo è determinato dalle rate che saranno pagate oltre i 12 mesi.

Passività correnti**16. Debiti finanziari a breve termine**

<i>€uro/000</i>	30-06-2023	31-12-2022	variazioni
Debiti verso banche per scoperti di c/c e linee commerciali	2.363	966	1.397
Debiti per mutui entro l'esercizio	2.335	2.544	(209)
Debiti finanziari per diritti d'uso IFRS 16	402	723	(321)
Totale debiti finanziari a breve termine	5.100	4.233	867

I debiti finanziari a breve termine al 30 giugno 2023 sono pari a 5.100 mila euro contro 4.233 mila euro al 31 dicembre 2022, e comprendono i saldi di conto corrente per utilizzi degli affidamenti concessi e delle rate dei mutui che saranno pagate nell'arco dei 12 mesi successivi, nonché i debiti a breve termine dovuti all'applicazione dello IFRS 16 per un importo pari a 402 mila euro.

Il debito finanziario a breve termine verso Istituti di credito è costituito da linee commerciali e dalla parte corrente dei finanziamenti, principalmente per Deutsche Bank per 546 mila euro, Banca Progetto per 347 mila euro, Banca del Fucino per 287 mila euro, Banca Intesa per 828 mila euro e Medio credito centrale per 327 mila euro.

17. Debiti commerciali

<i>€uro/000</i>	30-06-2023	31-12-2022	variazioni
Debiti verso fornitori	3.194	3.387	(193)
Fatture da ricevere e note di credito da ricevere	1.112	1.413	(301)
Totale debiti commerciali	4.306	4.799	(494)

La voce al 30 giugno 2023 è pari a 4.306 mila euro rispetto a 4.799 mila euro al 31 dicembre 2022.

18. Debiti tributari e previdenziali correnti

La voce riguarda i debiti tributari e previdenziali rateizzati o in scadenza entro i successivi 12 mesi. Il saldo al 30 giugno 2023 è pari a 3.102 mila euro rispetto a 3.707 mila euro al 31 dicembre 2022.

<i>€uro/000</i>	30-06-2023	31-12-2022	variazioni
Debiti tributari	3.029	3.529	(500)
Debiti verso istituti di previdenza	73	178	(105)
Totale altre passività non correnti	3.102	3.707	(605)

Di seguito si riporta il prospetto totale dei debiti tributari e previdenziali classificati tra correnti e non correnti:

<i>€uro/000</i>	30-06-2023	31-12-2022	variazioni
Erario C/IVA	2.412	2.676	(264)
Debiti vs. Erario per ritenute	1.500	1.604	(104)
Debito per imposte correnti	423	340	83
Debiti verso Istituti di Previdenza	73	178	(105)
Debiti per sanzioni e interessi	300	276	24
Totale debiti tributari e previdenziali	4.708	5.074	(366)

19. Altri debiti

<i>€uro/000</i>	30-06-2023	31-12-2022	variazioni
Debiti vs. dipendenti	1.097	841	256
Debiti vs. amministratori per emolumenti	-	-	-
Altri Ratei e risconti passivi	639	858	(219)
Altri debiti	213	170	43
Totale altri debiti	1.949	1.869	80

Gli altri debiti al 30 giugno 2023 sono pari a 1.949 mila euro, rispetto a 1.869 mila euro del 31 dicembre 2022. I debiti verso i dipendenti sono principalmente composti dai debiti per ferie, permessi, 13ma e 14ma mensilità.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Si riportano di seguito le principali voci, divise per classi, che hanno caratterizzato l'andamento economico del Gruppo Gambero Rosso, già commentate nella relazione sulla gestione.

20. Valore della produzione

<i>€uro/000</i>	30-06-2023	30-06-2022	variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	9.103	8.165	938
Variazioni rimanenze prodotti	(4)	(20)	16
Altri ricavi e proventi	89	182	(93)
Totale Valore della produzione	9.188	8.326	862

I ricavi sono realizzati principalmente verso società italiane.

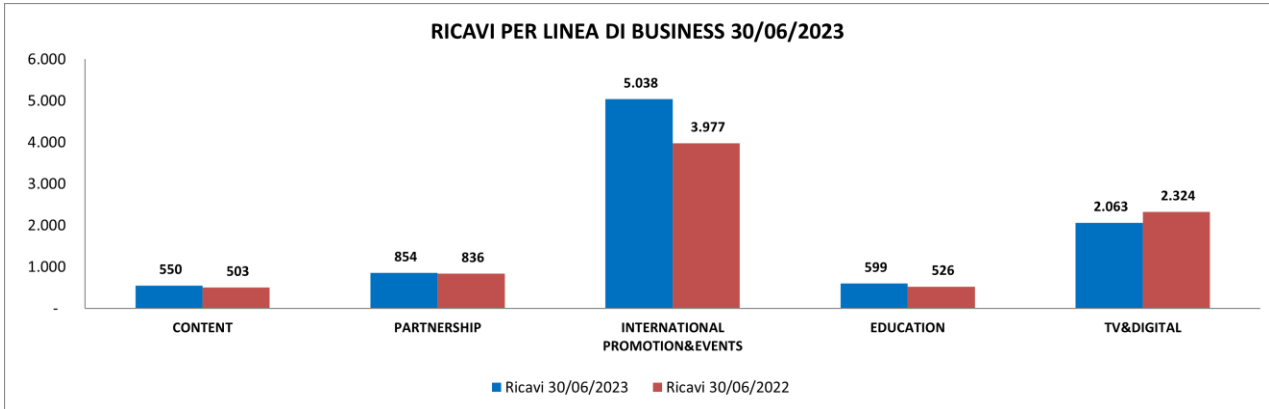
Analisi ricavi vendite e prestazioni per linea di business

I Ricavi netti di vendita al 30 giugno 2023 hanno raggiunto 9.103 mila euro rispetto a 8.165 mila euro del 30 giugno 2022 (+11%).

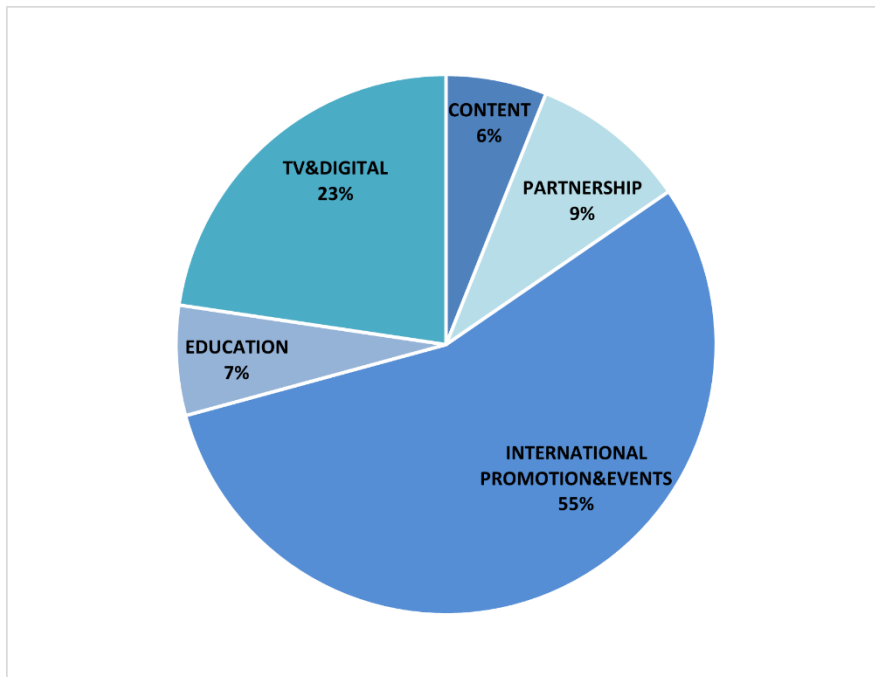
La variazione è stata determinata da:

- il settore **Content** dove i ricavi sono cresciuti del 9% grazie all'incremento della raccolta pubblicitaria;
- il settore dell'**International Promotion & Events** dove i ricavi sono cresciuti del 27% grazie all'aumento del numero degli eventi e delle adesioni;
- il settore **Education** dove i ricavi sono cresciuti del 14% grazie all'aumento del pubblico nei corsi professionali e per gli appassionati;
- il settore **Tv&Digital**, ha visto una decrescita dei ricavi dell'11% riconducibile alle attività televisive che hanno visto la riduzione della raccolta pubblicitaria da parte della concessionaria televisiva e la riduzione del fatturato da *product placement* dovuta invece allo scostamento temporale della messa in onda dei *format* rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, per il quale si prevede il recupero nel secondo semestre dell'anno;
- il settore delle **Partnership** dove i ricavi sono cresciuti del 2% grazie all'avvio dei nuovi progetti di consulenza e comunicazione per istituzioni e per i primari clienti del settore agroalimentare.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica del fatturato per BU:



Di seguito si riporta il grafico con l'incidenza dei ricavi per BU sul fatturato:



La voce **Altri Ricavi** al 30 giugno 2023 ammonta a 89 mila euro rispetto a 182 mila euro del 30 giugno 2022. In questa voce sono inclusi anche il credito di imposta energia e gas per imprese non energivore per 19 mila euro, il credito di imposta per attività di innovazione tecnologica, relativo all'esercizio 2022, per 45 mila euro e il credito di imposta per la distribuzione delle testate editate dalle imprese editrici di quotidiani e periodici per 6 mila euro.

21. Costi della produzione

Il dettaglio dei costi della produzione è il seguente:

<i>€uro/000</i>	30-06-2023	30-06-2022	variazioni
Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	248	135	113
Costi per servizi	4.553	4.084	469
Variazioni delle rimanenze di m. prime e di consumo	2	6	(4)
Costo del personale	1.790	1.709	81
Altri costi operativi	58	136	(78)
Totale costi della produzione	6.651	6.069	581

Il costo del personale al 30 giugno 2023 di 1.790 mila euro (1.709 mila euro al 30 giugno 2022) è esposto in bilancio al netto delle capitalizzazioni per progetti di sviluppo che nel corso del primo semestre 2023 sono state pari a 365 mila euro (438 mila euro al 30 giugno 2022).

22. Ammortamenti e svalutazioni

Ulteriore dettaglio viene fornito per gli ammortamenti e le svalutazioni, la voce espone il costo della quota di ammortamento dell'esercizio dei beni immateriali e materiali e le svalutazioni sui crediti effettuate nel periodo.

<i>€uro/000</i>	30-06-2023	30-06-2022	variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	804	755	49
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	85	95	(10)
Ammortamento per diritti d'uso IFRS 16	347	343	4
Accantonamento fondo svalutazione crediti	-	-	-
Totale Ammortamenti e svalutazioni	1.236	1.193	43

23. Proventi e oneri non ricorrenti

<i>€uro/000</i>	30-06-2023	30-06-2022	variazioni
Proventi non ricorrenti	-	5	(5)
Oneri non ricorrenti	(155)	(106)	(49)
Totale proventi e oneri non ricorrenti	(155)	(101)	(54)

La voce proventi e oneri non ricorrenti netti al 30 giugno 2023 è pari a (155) mila euro, (101) mila euro al 30 giugno 2022.

24. Proventi e oneri finanziari netti

Di seguito il dettaglio dei proventi e oneri finanziari dell'esercizio:

<i>€uro/000</i>	30-06-2023	30-06-2022	variazioni
Oscillazione e differenze cambi	-	-	-
Altri proventi finanziari	-	-	-
Totale Proventi finanziari	-	-	-
Oscillazione e differenze cambi	(7)	(6)	(1)
Interessi passivi bancari	(172)	(127)	(45)
Altri oneri finanziari e interessi passivi	(104)	(59)	(45)
Oneri finanziari per diritti d'uso IFRS 16	(8)	(16)	8
Totale Oneri finanziari	(291)	(208)	(83)
Proventi/(Oneri) finanziari Netti	(291)	(208)	(83)

Nei proventi e oneri finanziari incidono oneri per IFRS 16 pari a (8) mila euro, (16) mila euro al 30 giugno 2022.

25. Utile (perdita) partecipazioni al patrimonio netto

<i>€uro/000</i>	30-06-2023	30-06-2022	variazioni
Svalutazione partecipazioni	-	-	-
Totale utile (perdita) partecipazioni al patrimonio netto	-	-	-

Non ci sono al 30 giugno 2023 utili o perdite da partecipazioni al patrimonio netto.

26. Imposte sul reddito

Il dettaglio è il seguente:

<i>€uro/000</i>	30-06-2023	30-06-2022	variazioni
Imposte dell'esercizio	(127)	(113)	(14)
Imposte differite/anticipate	(127)	(120)	(7)
Totale imposte del periodo	(254)	(233)	(21)

A partire dall'anno 2017, è stata esercitata l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale per tutte le società del Gruppo che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

Cautelativamente, nel primo semestre 2023 non sono state accantonate le imposte anticipate sulle perdite del periodo.

27. Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo consolidato

Le altre componenti di conto economico complessivo consolidato sono determinate: 1) dall'applicazione del principio IAS 19 relativo, tra l'altro, alla modalità di contabilizzazione del fondo TFR che comporta la

contabilizzazione diretta, in una riserva di patrimonio netto, dei proventi attuariali maturati nel corso dell'esercizio; 2) dagli utili e perdite derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il numero delle azioni al 30 giugno 2023 è pari a 14.449.000, di cui 4.449.000 sono relative all'aumento di capitale del 23 novembre 2015, in seguito all'operazione di quotazione all'Euronext Growth Milan.

Il prezzo per azione al 30 giugno 2023 era pari a 0,428 euro, mentre alla data di pubblicazione del presente bilancio, è pari a 0,46 euro.

Andamento del titolo Gambero Rosso degli ultimi sei mesi:



INFORMAZIONI EX. ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Si forniscono, come da informazioni rilevate nel "Registro Aiuti di Stato" i dati previsti dalle norme sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotte dalla L. 124/2017.

Nel periodo di riferimento, il Gruppo non ha beneficiato di fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013.

FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

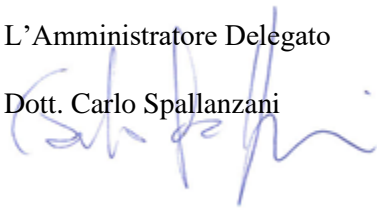
Il valore contabile delle attività e delle passività finanziarie rispetto al relativo *fair value* alla data di riferimento, previsto dal disposto dello IAS 32, non sono emerse differenze.

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2023, composta dalla Situazione patrimoniale e finanziaria, dal Conto Economico, dal Rendiconto e dalle Note esplicative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del Gruppo Gambero Rosso.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Dott. Carlo Spallanzani



4. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



GAMBERO ROSSO S.p.A.

**Relazione di revisione contabile limitata sulla relazione finanziaria
semestrale consolidata abbreviata al 30 giugno 2023**

Relazione di revisione contabile limitata sulla relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata al 30 giugno 2023

Al Consiglio di Amministrazione della
Gambero Rosso S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegata relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata costituita dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Gambero Rosso S.p.A. e controllate ("Gruppo Gambero Rosso") al 30 giugno 2023.

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sulla relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata sulla base della revisione contabile limitata svolta.

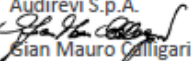
Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sulla relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata al 30 giugno 2023.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata del Gruppo Gambero Rosso al 30 giugno 2023, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Roma, 26 settembre 2023

Audirevi S.p.A.

Gian Mauro Calligaris

(Socio)

AUDIREVI SpA – Società di Revisione e Organizzazione Contabile
Sede Legale: Via Paolo da Cannobio, 33 – 20122 Milano
Cod. Fiscale 05953410585 - P.I. 12034710157 – www.audirevi.it mail: info@audirevi.it
Capitale Sociale Euro 500.000 - REA Milano 1523066 – Registro Del Revisori Contabili GU 60/2000
Albo Speciale Delle Società di Revisione con Delibera CONSOB n. 10819 Del 16/07/1997
Milano – Roma – Brescia – Bologna – Cagliari – Ancona – Pescara – Varese – Verona